

TOTALIZZAZIONE O RICONGIUNZIONE



Guida alla scelta

Molti medici e odontoiatri hanno versato contributi a più enti previdenziali.

Per sfruttare tutti i periodi è importante attivarsi prima di andare in pensione

INPS

Istituto Nazionale
Previdenza Sociale



TOTALIZZAZIONE

La totalizzazione consente, in modo totalmente gratuito, di recuperare spezzoni di contributi accreditati in più gestioni previdenziali, al fine di raggiungere il requisito minimo per il diritto alla pensione. Con la

totalizzazione è possibile ottenere la pensione di vecchiaia, al compimento del 65° anno d'età con almeno 20 anni di contributi, oppure la pensione d'anzianità con una contribuzione non inferiore a 40 anni (indipendentemente dall'età anagrafica).

Il decreto "Salva Italia" non ha modificato questi requisiti che restano dunque ancora validi, è intervenuto piuttosto sul meccanismo di questo strumento che diventa più accessibile. E infatti dal 1° gennaio 2012 si possono totalizzare tutti i periodi contributivi, anche quelli inferiori a tre anni. Per l'anzianità contributiva gli anni dei differenti spezzoni che coincidono temporalmente tra loro vengono considerati una sola volta, ma sono comunque valorizzati ai fini pensionistici.

Con la totalizzazione ogni

La totalizzazione è gratuita ma comporta (quasi sempre) l'applicazione del metodo contributivo

ente paga la sua quota di pensione in base alla contribuzione che è stata a suo tempo versata: il risultato è un'unica pensione costituita dagli importi liquidati dalle varie gestioni.

La totalizzazione è sempre possibile, a condizione che la domanda sia pre-

sentata prima di andare in pensione. È quindi preclusa a chi già percepisce una pensione da un ente di previdenza obbligatoria (invece se si percepiscono altre rendite, come ad esempio le pensioni complementari o le polizze vita, la domanda di totalizzazione si

può fare).

Materialmente

è l'Inps a versare

l'assegno mensile che comprende le quote liquidate dai vari enti. Ogni gestione calcola la propria quota di pensione in base ai periodi di iscrizione maturati. In genere, per determinare l'ammontare dell'assegno si applica il sistema di calcolo contributivo. Se però l'interessato ha raggiunto, in una delle gestioni

che intende totalizzare, i requisiti minimi richiesti per il trattamento pensionistico, la quota di pensione sarà determinata con il metodo di calcolo previsto dall'ordinamento di quella gestione, e quindi con le

regole del sistema retributivo o misto per i periodi di rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato, oppure con il metodo proprio dell'Enpam per la contribuzione accreditata nelle varie gestioni della Fondazione (Fondo generale e Fondi speciali).

La domanda di totalizzazione va presentata all'ente di ultima iscrizione. Fa eccezione il trattamen-

La ricongiunzione è sempre onerosa.

In alcuni casi i contributi trasferiti coprono il costo, ma non è detto che sia conveniente



PREVIDENZA

to di reversibilità la cui richiesta va sempre diretta all'Inps.

RICONGIUNZIONE

Con la ricongiunzione, invece, si possono riunire i periodi contributivi maturati presso enti diversi e trasferirli in un'unica gestione con lo scopo di ottenere una sola pensione. Diversamente dalla totalizzazione, che è gratuita, la ricongiunzione si paga, sia nel caso di trasferimenti di contributi verso l'Inps (dall'Inpdap o dall'Enpam per esempio) sia nel caso contrario di spostamenti di contribuzione dall'Inps verso altri enti di previdenza obbligatoria. In alcuni casi, però, i contributi trasferiti coprono completamente l'onere della ricongiunzione: l'operazione risulta quindi senza costo. La domanda può essere presentata dal lavoratore in qualunque mo-

mento prima del pensionamento. In caso di decesso dell'iscritto ancora in attività, anche i familiari che hanno diritto alla pensione indiretta

versati in quella gestione. ■

	VANTAGGI	SVANTAGGI
TOTALIZZAZIONE	È sempre gratuita Valorizza spezzoni di attività, anche brevi, i cui contributi andrebbero persi	Si applica il metodo contributivo Eccezione: se uno dei periodi totalizzati permette di maturare una pensione autonoma, su quel periodo (e solo su quello) si applica il metodo di calcolo dell'ente previdenziale a cui lo spezzone fa riferimento.
RICONGIUNZIONE	La pensione viene calcolata con il sistema applicato dall'ente in cui si sono trasferiti i contributi Ad esempio: i medici che ricongiungono presso il fondo Enpam della medicina generale beneficiano del metodo contributivo indiretto a valorizzazione immediata.	È sempre onerosa In alcuni casi il montante trasferito copre il costo della ricongiunzione, che quindi diventa gratuita. In altri casi particolari, però, il montante trasferito è talmente alto che presso l'ente ricevente si genera un residuo di cui l'iscritto non potrà godere.

possono fare richiesta di ricongiunzione (per i regimi dei liberi professionisti entro il termine massimo di due anni). Nel momento in cui si sceglie di fare la ricongiunzione, si devono riunire tutti i periodi di contribuzione (obbligatoria, volontaria, figurativa, riscattata) che il lavoratore ha maturato in diverse gestioni previdenziali fino al momento della richiesta; i contributi da ricongiungere, però, non devono essere stati già utilizzati per pagare una pensione. I periodi ricongiunti danno diritto alla pensione in base alle regole previste dall'ente o istituto in cui sono stati trasferiti e sono valorizzati ai fini pensionistici come se fossero stati sempre

